Anno 52

Domenica-Lunedì 23-24 Ottobre 1927 - Anno V

N. 250

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologia L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa più. Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Quattro relazioni del Primo Ministro per disegni di legge alla Camera

ROMA, 22.

Oggi sono stati distribuiti alla Camera numerosi disegni di legge, di cui alcuni di rilevante importanza.

Il Capo del Governo e Ministro degli Esteri, on. Mussolini, ha presentato alla Camera un disegno di legge per la conversione in legge del decreto che dà esecuzione all'accordo commerciale fra l'Italia e la Grecia, firmato a Roma il 24 novembre 1926, e cioè: una convenzione di commercio e di navigazione alla quale sono allegate due dichiarazioni, un protocollo, due scambi di note, un protocollo finale e una convenzione per l'esercizio della pesca marittima.

L'accordo commerciale con la Grecia

La relazione del Capo del Governo, che accompagna il disegno di legge in parola, rileva che tali patti hanno una portata ben più ampia degli accordi fin qui vigenti in materia fra i due Paesi e vengono a regolare, su basi più complete e più corrispondenti alle esigenze attuali, i rapporti economici e particolarmente di traffico italo-ellenico. E' da tenere presente, infatti, che le relazioni commerciali fra l'Italia e la Grecia erano, da moltissimi anni ormai, regolate in via provvisoria e in modo alquanto sommario.

« La definitiva adozione da parte della Grecia di una nuova tariffa doganale — continua la relazione — non poteva non confermare l'Italia nel proposito di risolvere il problema già postosi. Breve fu l'attesa, poichè nell'ottobre 1926, a poco più di un mese dall'entrata in vigore della nuova tariffa ellenica, venivano iniziate qui in Roma quelle più dirette trattative che dovevano poi condurre alla stipulazione — in data 24 novembre 1926 — dei patti di cui si propone la ratifica ».

Quindi la relazione, dopo aver illustrato le condizioni e gli aspetti degli scambi commerciali tra i due Paesi, rileva come l'Italia e la Grecia possono con utilità reciproca rafforzare le già considerevoli correnti di traffico che esistono tra i due Paesi e collaborare sempre più strettamente nel campo del commercio. La loro struttura economica notevolmente diversa, la breve distanza che separa i due Paesi, le vaste comunicazioni marittime, la reciproca conoscenza della reciproca produzione e dei reciproci bisogni, costituiscono infatti fattori tali che possono senza dubbio rendere sempre più efficaci e fattivi i rapporti e più intensa la collaborazione economica tra i due popoli, che è nello spirito stesso dei patti stipulati. La relazione illustra poi, dettagliatamente, gli accordi e conclude rilevando che essi, mentre valgono al rafforzamento dell'amicizia tra i due Paesi, sono tali da lasciare intravvedere possibilità di un miglioramento economico e di più intensi, fecondi e diretti scambi commerciali.

Il trattato economico con la Guatemala

Il Capo del Governo ha proposto inoltre alla Camera la conversione in legge del R. D. L. 16 giugno 1927 che dà esecuzione al Trattato commerciale e di navigazione firmato in Guatemala il 15 settembre 1926 fra il Regno d'Italia e la Repubblica di Guatemala. La relazione, dopo aver osservato che il patto concluso non differisce sostanzialmente dagli altri molti del genere che sono in vigore tra l'Italia e gli Stati dell'America Centrale e Meridionale, nota come esso stabilisca a favore dei sudditi di ciascuno dei due Paesi nell'altro il principio della parificazione coi nazionali per quanto riguarda l'esercizio del commercio, della industria e dei mestieri, per il pagamento delle imposte e delle tasse relative (escluso l'esercizio professionale, che è regolato dalla clausola della nazione più favorita). Lo stesso trattamento dei nazionali viene assicurato, naturalmente, col decreto in vigore, in quanto concerne il diritto di acquistare, possedere o alienare beni mobili od immobili, sia in materia di navigazione, rispetto alla quale tra le altre eccezioni al principio della parità con i nazionali figurano la pesca e il cabotaggio.

I danneggiati all'estero per fine nazionale

Il Capo del Governo propone inoltre alla Camera la conversione in legge del Decreto Legge relativo alla estensione delle disposizioni della Legge 24 dicembre 1925, N. 2275, ai cittadini residenti all'estero che subiscano lesioni o la morte per causa nazionale. La relazione rileva che il fondamento del Decreto in esame ha essenzialmente carattere giuridico, poichè, essendo identiche le ragioni, per provvedere era necessario adottare identiche disposizioni anche per coloro che all'estero, anzichè all'interno, avessero riportato o fossero per riportare un danno al corpo o alla salute per un fine nazionale.

Infine l'on. Mussolini ha proposto alla Camera la conversione in legge del Decreto Legge 21 luglio 1927, N. 1502, concernente i provvedimenti sul servizio del chinino dello Stato e sulla erogazione dei premi e dei sussidi per diminuire la causa della malaria.

La quota 90 contribuisce alla pace economica in Europa

LONDRA, 22.

Il « Times », nel suo articolo editoriale, riconosce che il Governo nazionale italiano ha dato un contributo specifico alla pace economica dell'Europa stabilizzando la lira a novanta.

Il giornale rileva il coraggio e la sagacia del Governo nell'affrontare e superare la concomitante crisi economica e deplora che gli antifascisti insistano sugli aspetti esteriori di tale crisi, laddove il saggio e tenace scopo della politica finanziaria italiana.

Il giornale conclude ammettendo che sarebbe stato un disastroso errore stabilizzare al livello antieconomico raggiunto in un momento di panico ingiustificato. Il risultato di una tale politica ridonda ad alto merito di S. E. Mussolini e dei suoi collaboratori.

L'« Economist », scrivendo sullo stesso argomento, documenta la forte situazione della Banca d'Italia in rapporto alla situazione economica del Paese, migliorata in seguito ai provvedimenti del Governo per l'agricoltura e per la lungimirante politica creditizia. Il giornale conclude affermando che l'Italia, quando volesse, potrebbe realmente stabilizzare la quota a novanta.

S. E. Federzoni nella città del Duce

ROMA, 22.

S. E. l'on. Federzoni, Ministro delle Colonie, commemorerà l'anniversario della Marcia su Roma a Forlì, rappresentando il Governo alle importanti cerimonie che si svolgeranno in tale ricorrenza nella città del Duce. Per tale motivo il Ministro delle Colonie, d'accordo col Governatore della Cirenaica, ha rinviato all'undici novembre l'inaugurazione della ferrovia Bengasi-Barce che avrebbe dovuto aver luogo alla sua presenza.

Le entusiastiche accoglienze di Lisbona al Principe di Udine

LISBONA, 22.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto S. A. R. il Principe di Udine, in onore del quale stasera il Ministro d'Italia comm. Galli ha offerto un pranzo. Domani i marinai e gli ufficiali italiani assisteranno a una Messa nella chiesa italiana di Loreto. Nel pomeriggio la Casa degli Italiani offrirà un ricevimento in loro onore. Alle ore 20 il Ministro della Marina offrirà un banchetto a S. A. R. il Principe di Udine e agli ufficiali italiani. Lunedì gli ufficiali italiani visiteranno Cascaes e Cintra, dove sarà loro offerta una colazione. Alle ore 17 il Ministro d'Italia offrirà in loro onore un tè, al quale parteciperanno il Corpo diplomatico, i Ministri del Governo e la colonia italiana. La divisione navale italiana partirà il 27 corrente per Tangeri.

Il Congresso nazionale dei Farmacisti. L'omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 22.

Stamane alle 10 i partecipanti al primo Congresso Nazionale dei Sindacati fascisti dei Farmacisti (circa 500) riuniti in piazza Rondanini si sono recati in corteo con alla testa un drappello di metropolitani e coi rispettivi gagliardetti alla tomba del Milite Ignoto ove hanno deposto una splendida corona di lauro e fiori.

Cospicua elargizione per la Maternità ed Infanzia

ROMA, 22.

L' Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell' Infanzia comunica:

Nel quarto anniversario della morte di un loro figlio, i genitori di esso, che vogliono conservare il più rigoroso anonimo, hanno offerto all' Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell' Infanzia lire 100 mila di capitale nominale del Consolidato 5 per cento.

Bollettino militare

ROMA, 22.

L'odierno Bollettino Militare contiene le seguenti disposizioni interessanti le provincie di Udine e Gorizia:

STATO MAGGIORE GENERALE — Generale di Corpo d'Armata Mombelli cav. Ernesto cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante il Corpo d'Armata di Udine (XI). — Generale di Brigata De Seigneux nobile cav. Giulio, cessa dalla carica di ispettore di mobilitazione della Divisione militare di Genova ed è nominato comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata di Udine (XI).

CORPO DI STATO MAGGIORE — Tenente colonnello Varda cav. Giovanni addetto al Comando della 3a Brigata Alpina (Gorizia) è trasferito al Comando della Divisione Militare di Udine.

FANTERIA — Tenente colonnello Bisson cav. Enrico distretto militare di Messina destinato Comando Corpo d'Armata di Udine; Maggiore Pergola cav. Mario 36° Fanteria trasferito Comando Corpo d'Armata di Udine — Capitano Parisi Giulio Cesare in aspettativa per infermità (Comando Distretto Militare di Gorizia) richiamato in servizio al 3° Fanteria. — I seguenti capitani sono trasferiti al Comando del Corpo d'Armata di Udine: Bozzani Francesco del 54° Fanteria, Vittori Emanuele della Scuola Reclutamento Ufficiali di complemento di Caserta, Matter Fritz del 74° Fanteria — Tenenti: Buccelli Renato dell' 11° Bersaglieri ciclisti collocato in aspettativa per motivi privati; Gambardella Giulio in aspettativa (1° Fanteria) richiamato in servizio e destinato al 10° Fanteria; Bruni Bruno dal 2° Fanteria trasferito al 35° Fanteria ed assegnato al Comando militare di stazione di Bologna; Galante Francesco del R. Corpo Truppe Coloniali Cirenaica trasferito al 24° Fanteria; Diana Giuseppe R. Corpo Truppe Coloniali Cirenaica trasferito al 2° Fanteria.

ARTIGLIERIA — Capitano Bonjean cav. Carlo del 6° Artiglieria da campagna collocato in posizione ausiliaria (Distretto Militare di Firenze). — Tenenti: Bertazzoni Giuseppe del 6° Artiglieria da campagna in aspettativa per sospensione dell'impiego richiamato in servizio; Grosser Carlo del R. Corpo Truppe Coloniali Cirenaica trasferito al 2° Artiglieria da costa.

CORPO DI COMMISSARIATO — Tenente colonnello Di Gandolfo cav. Agatino dalla Direzione Commissariato del Corpo d'Armata di Trieste (Sezione Staccata di Udine) trasferito alla Direzione Commissariato Corpo d'Armata di Udine — I seguenti Capitani sono trasferiti alla Direzione Commissariato del Corpo d'Armata di Udine: Ragno Ignazio Direzione Commissariato Corpo d'Armata di Trieste; Cimino Vittorio Dir. Commissariato Corpo d'Armata di Napoli (Sezione Staccata di Catanzaro) — I seguenti Tenenti sono trasferiti alla Direzione Commissariato del Corpo d'Armata di Udine: Amato Biagio e Felice Romeo della Direzione Commissariato Corpo d'Armata di Trieste (Sezione Staccata di Udine).

SUSSISTENZA — I seguenti Capitani sono trasferiti alla Direzione Commissariato Corpo d'Armata di Udine, continuando nell'attuale incarico: Marra Temistocle Dir. Comm. Corpo d'Armata Trieste (Consegnatario panificio Udine) Antonelli Michele, id. id. (Consegnatario Magazzino Viveri Udine); Cambise Bernardo, Dir. Comm. Corpo d'Armata Trieste (Sez. Comm. Udine).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO — Sottotenente di cavalleria Salvo Riccardo, distretto militare di Udine, sospeso dal grado per tempo indeterminato.

SOTTUFFICIALI — Promossi Marescialli capi a scelta: Berretta Misaele 11° Bersaglieri ciclisti; promossi marescialli maggiori: Della Pietra Giuseppe 8° Alpini.

Il cardinale Andrieu ricevuto dal Papa

ROMA, 22.

Il Pontefice ha ricevuto in udienza particolare il cardinale Pietro Andrieu, Arcivescovo di Bordeaux. Il Cardinale è uno dei più severi avversari del nazionalismo francese e il suo arrivo a Roma per conferire col Pontefice è il segno manifesto che la campagna della Santa Sede contro l'organo del nazionalismo francese è ancora nel periodo acuto e la situazione nel campo cattolico francese non accenna a nessun miglioramento.

I "raids" aviatori

Le tappe del comandante Maddalena

LENINGRADO, 22.

Il comandante Maddalena ha dichiarato che il volo da Mosca a Leningrado si è svolto in condizioni atmosferiche sfavorevoli. Il Comandante è stato costretto ad ammarare e passare la notte in un villaggio del dipartimento di Novgorod presso il lago Ilmen donde è ripartito per Leningrado alle ore 8 del mattino.

Il comandante Maddalena si propone di ripartire lunedì o martedì per Helsingfors e proseguire poi per Stoccolma e Amsterdam.

Miss Grayson torna indietro

OLD ORCHARD, 22.

L'acroplano della signora Graison, che era partito stamane alle 6.10 per tentare la traversata dell'Atlantico, ha fatto ritorno a Old Orchard mezz'ora dopo ed è disceso sull'acqua ad alcune centinaia di piedi dalla riva e poi con propri mezzi è giunto fino alla spiaggia. Scendendo dall'apparecchio la signora ha detto: « Abbiamo dovuto gettare in mare 280 galloni di benzina per prevenire una caduta in mare ».

La signora Graison sembra sempre decisa a tentare il « raid » poichè si è recata immediatamente a ordinare nuovi rifornimenti per l'apparecchio.

Intorno a un trono

Una intervista col principe Carol

DINARD, 22.

Il principe Carol di Romenia, che si trova in villeggiatura da alcuni giorni sulle coste della Manica, ha accordato ad un redattore dell'Agenzia « Havas » una intervista di cui ecco i punti principali:

— E' esatto, Principe — ha domandato il redattore — che sia avvenuto nella vostra vita un avvenimento d'ordine sentimentale che potrebbe avere una certa influenza sulla vostra attività politica prossima?

Il principe Carol risponde indirettamente, ma molto nettamente:

— Io ho già detto e ripetuto che per me una questione sentimentale non esiste. Questa questione sentimentale è uno schermo che della gente interessata ha posto innanzi alle ragioni reali di ordine politico e famigliare che mi hanno condotto alla rinuncia del trono. Io ho già smentito a Parigi queste leggende sentimentali e non posso che confermare ciò che ho già detto nel passato.

Avendo il redattore domandato se corrispondeva a verità che degli emissari romeni erano venuti ad intrattenersi con lui recentemente per un suo prossimo ritorno in Romenia, il principe Carol ha dichiarato:

— Ognuno sa che io non ho mai perduto il contatto con gli amici romeni, nè del resto con tutto ciò che è rumeno.

Circa la sua situazione attuale di fronte alla questione dinastica, il Principe ha detto:

— Io non sono un pretendente perchè un pretendente intriga e si agita, tutte cose che io mi sono rigorosamente interdetto dopo la mia partenza dalla Rumenia. Ciò non vuol dire però che io mi disinteressi della questione costituzionale, come si dice, romena. Io ho già detto e ripetuto che se il Paese mi chiama io risponderò al suo appello.

— Questo termine di Paese — ha osservato il redattore — sembra abbastanza vago. In questa occorrenza Paese vuol dire partiti politici, governo, stampa, opinione pubblica? E' un po' tutto ciò nello stesso tempo. Tuttavia data la vostra rinuncia formale, non vediamo ufficialmente il mezzo per voi di essere richiamato.

Il Principe sorride: Vi sono tante maniere di chiamare un sovrano quando si è d'accordo sul suo ritorno. Un voto del Parlamento, un plebiscito, una intesa fra i partiti.

— Prevedo, principe, che l'opinione pubblica romena sia favorevole al vostro ritorno.

— Voi volete ch'io faccia dichiarazioni, ma voi non mi farete dire nulla a tale soggetto. Io sono nemico di ogni polemica, dichiara il principe, e ciò spiega il mio silenzio di fronte ai numerosi attacchi interessati di cui sono stato oggetto. Tuttavia io non posso tacere e con indignazione vedo il capo del Governo del mio Paese accusarmi apertamente di leninismo o di germanofilia. Io ne sono tanto più indignato in quanto questo uomo politico sa perfettamente ciò che egli dichiara è assolutamente falso. Questo suo atteggiamento mi meraviglia tanto più in quanto io mi sono sempre astenuto dall'attaccare chicchessia e soprattutto un partito politico poi che io considero che chiunque è stato preparato per regnare non ha diritto di essere amico o nemico di un partito perchè questo dev'essere considerato come un'espressione di una frazione dell'opinione pubblica.

— Sapete, principe, se l'opinione pubblica romena si occupa attivamente del vostro ritorno?

— Se voi intendete che l'opinione pubblica la grande massa degli anonimi, io credo di sapere che questa questione li interessa nel più alto grado. In quanto alla manifestazione di questa opinione permessa dalla stampa o per altri mezzi essa è resa impossibile dalla censura severa esercitata in Romenia che non lascia passare notizie che possano recare danno presso l'opinione pubblica.

Riduzioni nelle truppe del Reno

TREVES, 22.

In questi giorni si è iniziata la partenza di truppe interalleate in base agli accordi col Governo dei Reich di ridurre di 10 mila uomini l'Armata interalleata.

Entro il 25 corrente partiranno 1000 soldati inglesi e 1600 belgi (due battaglioni del 1° Fanteria).

Il contingente francese che sarà ritirato raggiungo i 8400 uomini, cioè il Comando e servizi del 33° Corpo d'Armata, il Comando della 41a Divisione Fanteria, due mezze Brigate cacciatori mitraglieri (battaglioni 8, 9, 10, 11, 12 e 13), un reggimento di cavalleria, reparti che saranno disciolti; inoltre la 8a mezza Brigata cacciatori con tre battaglioni che rientra a far parte del 20° Corpo d'Armata a Nancy (frontiera tedesca).

L'Armata interalleata è così ridotta a 60.000 uomini, in maggioranza francesi, che mantengono due Corpi d'Armata (30 e 32) con quattro divisioni di fanteria, una di cavalleria ed una brigata aerea.

DA CASABLANCA annunziano che i dissidenti hanno sequestrato 4 europei che stavano facendo una partita di caccia nella regione dei beni Mellus. Il « Temps » precisa che le persone sequestrate appartengono alla famiglia del residente generale Steeg.

NEI GIORNI 24, 25 e 26 ottobre corrente si terrà in Roma sotto la presidenza onoraria di S. E. l'on. prof. Belluzzo, il quinto Congresso internazionale delle classi medie.

LO SFONDAMENTO SULL'ISONZO

24 - 27 OTTOBRE 1917

II.

A l'alba del 24 s'iniziò il tiro delle artiglierie con proiettili a gaz asfissianti, tiri che ebbero per effetto di neutralizzare le nostre batterie. La fitta nebbia favorì l'attacco delle fanterie che in breve s'impadronivano delle nostre prime linee.

Il Gruppo Stein superato il settore del Mrzli-Sleme raggiunse Doljie, reparti avanzati travolte le seconde linee nel pomeriggio occupavano Caporetto, la sera le avanguardie giungevano sulla linea del vecchio confine a Robic con una penetrazione di circa 27 Km. al di là della prima linea italiana. L'azione del Gruppo Stein agevolò sensibilmente quella del Gruppo Krauss contro lo Stol. L'Alpen Korps invece incontrò serie resistenze nel settore del Kovacic e in Val Kamenca, solo a tarda sera elementi avanzati giungevano a q. 1114. Il Gruppo Berrer incontrò serie resistenze in Val Doline, a Cappella Sleme ed al Monte Jeza, dove reparti della 19.a Divisione effettuarono alcuni contro attacchi. Alla sera del 24 i due capisaldi di Monte Jeza e di quota 1114 erano caduti, così la difesa del Kolovrat era stata superata, i tiri a gaz avevano neutralizzati i difensori le cui maschere erano riuscite inefficaci. La 1.a Divisione del Gruppo Scotti priva di mezzi d'accompagnamento, incontrò serie resistenze e subì gravi perdite nel settore del Globocak, alla sera del 24 la 1.a Divisione con elementi della 57.a erano giunti ad Hoie, la 5.a sul Varda Vhr.

Il Gruppo Krauss disponeva di 436 bocche da fuoco, numerosi lanciamine e 1000 lanciagaz tedeschi. Sotto l'azione dei lanciagaz la reazione degli italiani a poco a poco diminuì, verso le 17 la 22. Divisione Schutzen occupava le terze linee, invece il Rombon dovette essere preso con manovra avvolgente. Le truppe italiane di presidio nella stretta di Saga resistettero tenacemente, così quelle dello Stol. L'avanzata del Gruppo Krauss venne, quindi sospesa anche per i contrattacchi della difesa.

Alla sera gli italiani occupavano ancora lo Stol, il Matajur, punti importanti del Kolovrat e del Globocak, contrattacchi effettuati dalle riserve potevano riconquistare le perdute posizioni e mettere in forse la riuscita dello sfondamento.

All'alba del 25 il Gruppo Stein gravitò verso il Kolovrat ed il Matajur per appoggiare il Gruppo Krauss, alla sera, elementi avanzati poterono avanzare in Val Natisone, la resistenza italiana limitò il successo, il Gruppo alla sera occupava le alture dominanti l'Isonzo e lo imbocco di Val Natisone. Il Gruppo Berrer malgrado l'accanita resistenza della 19.a Divisione alla sera aveva raggiunta la linea Jesenjak, Clabuzzare, Cigini, Modreico. Il Gruppo Scotti per la resistenza di parte del XXVII Corpo di Armata italiana solo nel tardo pomeriggio riuscì a ricacciare i difensori al di là di Val di Judrio. Il Gruppo Krauss nel settore dello Stol incontrò accanita resistenza, solo a tarda sera riusciva ad occupare i capisaldi ad ovest di quota 1450, la difesa del Rombon, tagliata fuori, ripiegò per Val Raccolana. In val Uccea elementi del XII Corpo d'Armata arrestarono gli attaccanti. Il Gruppo Krauss, malgrado il limitato successo, aveva grandemente favorito l'attacco nella Conca di Plezzo ed in Val d'Isonzo, obbligando il XXIV Corpo a rifugiare dalla Bainsizza verso Liga ed il II.o oltre Plava.

Lo sfondamento

Nel complesso alla sera del 25 ottobre il sistema difensivo avanzato era interamente conquistato, presi lo Stol, il Matajur ed il Globocak, lo sfondamento era quasi completo, le truppe sulla Bainsizza erano costrette a ripiegare. Da parte austro-tedesca era necessario agire rapidamente per soffocare il germe di nuove resistenze ed impedire lo arrivo delle riserve.

Le truppe della zona Carnia in seguito al ripiegamento del IV. Corpo d'Armata, dovettero iniziare, alla loro volta la ritirata così il VI dal San Gabriele.

Il giorno 26 il Gruppo Krauss incontrò accanite resistenze nella zona del Canin ed in Val Uccea, il Gruppo Stein, unito al Gruppo Krauss continuò nella avanzata a cavallo di Val Natisone con obbiettivo Cividale. Anche il Gruppo Berrer dopo avere occupato monte Hum ed Azzida, doveva proseguire verso Cividale. Il Gruppo Scotti occupato il monte Hum cercò sfruttare il successo conseguito al Globocak, le Brigate Elba e Puglie resistettero accanitamente alla sera le avanguardie occupavano Monte S. Giovanni mentre il grosso del Gruppo Scotti iniziò l'attacco del Korada, la 1.a Divisione austriaca avanzava in Val di Judrio, elementi della 2.a Armata austriaca occupata la linea Ronzina-Gargaro iniziavano dal canto loro l'attacco della linea Korada-Sabotino.

Alla sera l' VIII. Corpo d'Armata iniziava il ripiegamento dalle alture di Gorizia ed occupava la linea di resistenza del Podgora.

Resistenze parziali a Monte Camin, Castel del Monte, Liga, Sernico ritardarono l'avanzata degli austro-tedeschi.

Il Comando della 14.a Armata tedesca alla sera del 26 si preoccupò per il successo degli alleati a Pinon-Vauxaillon che causò gravi perdite alle artiglierie tedesche, successo che influì sensibilmente sulle operazioni del fronte italiano, dato che alcune Divisioni tedesche destinate in Italia per completare il successo furono trattenute in Francia.

La sera del 26 il Comando della 3.a Armata inizia il ripiegamento dal Carso al Tagliamento.

Gli invasori dilagano in pieno

Il 27 ottobre, causa il maltempo e la resistenza italiana il Gruppo Krauss non potè proseguire nella zona del Rombon ed a Prato di Resia, alla sera la viva resistenza italiana impedì al Gruppo di raggiungere gli obbiettivi fissati per la giornata. Il Gruppo Stein proseguì verso Cividale, occupato alle ore 15, viva la difesa italiana che più volte con contrattacchi respinse le colonne austro-tedesche. Alla sera il Comando del Gruppo Stein predispose per il giorno successivo l'inseguimento fino alla linea Maiano-Udine. Dal canto suo il Gruppo Berrer malgrado forti resistenze incontrate ad Azzida e Purgessimo, riuscì a proseguire per Cividale ed Udine, mentre il Gruppo Scotti, senza preoccuparsi delle resistenze italiane al caposaldo del Korada, in cooperazione col Gruppo Berrer attaccò Castel del Monte accanitamente difeso, la 1.a Divisione austriaca lentamente proseguì per Val di Judrio. La 2.a Armata al mattino del 27 aveva già 6 Divisioni fra Ronzina e Plava, obbiettivo il Korada. Il Comando della 14.a Armata propose d'inviare alcune Divisioni della 2.a Armata nel Trentino a rinforzo il Conrad, proposta che non venne attuata per la congestione delle retrovie. Intanto sul fronte della 10.a Armata austriaca si verificava il ripiegamento delle truppe della Zona Carnia, effetto dello sfondamento della 14.a Armata. Mentre il Comando austro-tedesco preparava l'avanzata fino al Tagliamento; dal Comando Supremo tedesco giungeva l'ordine di inviare sul fronte occidentale tutte le artiglierie pesanti tedesche per reintegrare i 170 pezzi perduti a Laffaux.

La sera del 27 cadevano le difese italiane di Monte Maggiore ed i tedeschi dilagavano nella piana friulana. Il 28 Udine era occupata. Boscovic v'insediava il Comando delle Armate dell'Isonzo. Un Corpo Speciale (Di Giorgio) prende posizione al Ponte di Pinzano; la difesa della fronte Giulia era ormai scardinata, perciò si provvide al ripiegamento fino al Tagliamento della 2.a e 3.a Armata per le strade che conducevano ai Ponti di Latisana, Madrisio e Codroipo, Dignano e Pinzano.

Contemporaneamente le truppe della zona Carnia effettuavano il ripiegamento sulle Prealpi Carniche fino a Casera del Razzo dove dovevano collegarsi colla 4a Armata (Cadore), ripiegamento appoggiato dalle batterie di Monte Slinzis dal forte di Monte Festa. Per il ritardato ripiegamento della 4.a Armata le truppe della zona Carnia in luogo di ritirarsi verso il Piave rimaneva sulle Prealpi Carniche fino al 6 novembre, la ritirata su Longarone si effettuò in condizioni difficili tanto che la 36.a e 63.a Divisione rimasero tagliate fuori ed il 9 novembre dopo aspra resistenza sulle alture di Clauzetto dovettero cedere le Armi.

Sotto la protezione dell' VIII Corpo d'Armata e delle Divisioni di Cavalleria la 3.a e 2.a Armata il 31 ottobre giungevano al Tagliamento. Giornate tristi dove la cavalleria a Pozzuolo — Reggimenti Genova e Novara coi fanti della Bergamo — fece prodigi di valore arrestando l'invasore dando così tempo alle due Armate di ripassare il Tagliamento, operazione compiuta il 1.o novembre.

Purtroppo il ripiegamento non si doveva arrestare al Tagliamento. Il 2 novembre la 2.a e 3.a Armata proseguirono nella ritirata fino al Piave, linea raggiunta tra il 6 ed il 7 di novembre. Il 9 novembre il ripiegamento era compiuto su tutta la fronte italiana della 3.a, 2.a e 4.a Armata che, definitivamente assumevano il seguente schieramento: dalle Foci del Piave al Montello la 3.a Armata, al centro con caposaldo il Massiccio del Grappa la 4.a Armata, ad occidente del Brenta la 6.a Armata (Altipiani) ed infine la 1.a Armata fino allo Stelvio. La 2.a Armata che era la più scossa in via di riordinamento nella zona Padova-Monselice e la 5.a di nuova costituzione nei dintorni di Parma.

Ai primi di dicembre giungevano in Italia le prime divisioni alleate che si schierarono in linea colle truppe italiane.

Dal Piave al Grappa l'Esercito italiano trasse i fattori di resistenza e di vittoria. Sul Piave e sul Grappa si predispose tutto ciò che dalla meditazione del problema strategico veniva suggerito per l'attuazione dei disegni offensivi ai quali certo non poteva rinunziare chi aveva serbato fede nei destini della Patria.

Miglior elogio per l' Esercito italiano è quello degli avversari. Il generale Handel Mazzetti in uno studio sulla difesa del Grappa nel novembre-dicembre 1917 scrive: « Oggi dopo 10 anni parzialmente e serenamente possiamo dire insieme agli avversari d'allora. Le truppe italiane che in undici battaglie furono lanciate senza scrupolo contro la nostra fronte dell' Isonzo, fino alla grave sconfitta di Tolmino e di Plezzo, si sono riavute in breve tempo dal rovescio, e nelle gravose giornate del Piave e del Grappa hanno dato prova di una sorprendente volontà di lotta, che fa fede del loro amor di Patria e torna a loro onore. Il Grappa è il pilastro di base dell' Italia attuale, e quello Stato è debitore ai suoi difensori della propria salvezza al crollo completo ».

O. O.

I rapporti della Spagna con l'Inghilterra e l'Italia

MADRID, 22.

Durante il Consiglio di Gabinetto ieri sera il generale Primo De Rivera, nella sua qualità di Ministro degli Esteri, ha parlato tra l'altro, dei rapporti economici fra la Spagna, l' Inghilterra e l'Italia. Per quanto concerne la questione di Tangeri, ha dichiarato che prevede la ripresa delle trattative a Parigi verso la metà di novembre.

IL COMM. CORNELIO DI MARZIO, segretario generale dei Fasci all'estero è partito ieri sera per la Germania.

CRONACA PROVINCIALE

Da MARANO LAGUNARE
L'Assemblea dei Combattenti
IL PODESTA' ACCLAMATO

(22). — Con l'intervento di circa novanta soci, si è svolta l'assemblea ordinaria della locale Sezione Combattenti. Il Presidente, Vice Podestà sig. Regeni Angelo, dopo di aver tenuto un patriottico discorso nel quale magnificò lo spirito di sacrificio dei Caduti per la Patria, e dopo di aver illustrato l'alto valore della memorabile Vittoria del 4 novembre, invitò l'assemblea a pronunziarsi sul seguente ordine del giorno: 1. Svolgimento della festa della Vittoria. — 2. Busto in memoria del benemerito Sindaco di Marano cav. sig. Rinaldo Olivotto.

Prima che si iniziasse la discussione, su proposta del Presidente, unanimemente l'assemblea acclamò la presenza del Podestà signor Orlando Dal Forno, che al suo arrivo venne salutato con vivissimi applausi.

Il signor Podestà, ringraziando i presenti per l'atto di deferenza usatogli, con bellissime parole, promettendo di dare, come sempre, il suo validissimo appoggio e tutta la sua cooperazione per il bene del paese e della classe dei reduci, inneggiò alla Patria, al Duce, al Fascismo alla grande famiglia dei Combattenti.

All'unanimità venne deliberato che la fausta data venga ricordata con una festa che dovrà svolgersi in forma solenne in cui i fascisti, combattenti, autorità civili e militari si accomuneranno in una sola fede ed in una sola passione: la grandezza della Patria.

IN MEMORIA DI UN BENEMERITO

L'Assemblea anche sul secondo oggetto, fu concorde ed unanime nella decisione di far sorgere in piazza del nuovo Municipio un busto in memoria di colui che con la sua opera tenace fattiva, appassionata, riuscì ad attuare sia con l'abbattimento delle mura vecchie, che con la costruzione dell'acquedotto ed altre opere utilissime quello che sembrava un sogno: risanamento igienico di Marano. Il nome della grande figura del cav. Rinaldo Olivotto, è già passata ai posteri, per aver dato oltre l'opera materiale spesa per la rinascita del suo paese, anche la sua opera intellettuale, pubblicando la storia di Marano.

Per l'erezione del busto, venne decisa la nomina di un Comitato.

L'assemblea inneggiando alla Patria al Duce, al Fascismo, ed alla grande famiglia dei Combattenti si sciolse con grande soddisfazione.

Da OSOPPO
Riunione fraterna di mutilati di guerra

(22). — Mercoledì sera 19 corrente nella Trattoria Trombetta i Mutilati ed Invalidi di guerra vollero riunirsi per dare il saluto al loro concittadino e commilitone il grande mutilato cav. Tomaso Pellegrini, che da Osoppo dopo la guerra si è trasferito a Roma, ove occupa da alcuni anni cariche importanti nell'Associazione Mutilati e Invalidi.

Difatti il Pellegrini è Delegato Regionale del Lazio e della Sabina e ha inoltre altri incarichi di ispezione nell'Associazione.

Due anni or sono a nome dei mutilati del Lazio pronunciò un vibrante discorso all'On. Mussolini che rispose cordialmente chiamandolo «commilitone Pellegrini».

La riunione riuscì fraterna, e il festeggiato ringraziò riconoscente i Mutilati di Osoppo, suoi concittadini affezionati. Il signor Pellegrini ieri ripartì per Roma, dove ha la sua residenza abituale.

Da AVIANO
Dopolavoro

(22). — L'organizzazione del Dopolavoro anche in Aviano sta mettendo pietra su pietra affinchè l'istituzione sorga secondo i fini per cui venne creata.

In questi giorni si è potuto combinare con i locali del Casino sociale che sorgono in Piazza del Duomo, ampi e quindi adatti per raccogliere i dopolavoristi del nostro Comune.

Corrono buone trattative per l'impianto del Cinematografo e per l'acquisto di un apparecchio radiofonico, così pure la Filodrammatica, aderente all'istituzione in parola, sta concertando la messa in scena di una buona commedia. Col Dopolavoro si fonderanno le Scuole serali.

Gli aderenti son già in buon numero e si spera che gli sforzi dei dirigenti saranno coronati da sicuro successo.

In questi giorni il Comitato promotore, presieduto dal Commissario del Fascio, ha diramato un appello invitante alle iscrizioni e che si accettano presso la sede del Fascio nelle ore d'ufficio.

Da TRICESIMO
SCUOLA PROFESSIONALE MASCHILE

(22). — Le iscrizioni ai varii corsi di questa Scuola sono aperte e si ricevono in Municipio nelle ore d'ufficio presso il signor Tami.

Per l'ammissione è necessario produrre il certificato di proscioglimento dalla scuola elementare (V. classe). La tassa d'iscrizione è stata, dal Consiglio direttivo, molto opportunamente ridotta a L. 15 per gli appartenenti al Comune di Tricesimo e L. 30 per quelli fuori Comune. Le lezioni s'inizieranno col 25 corrente.

Da PAULARO
Notizia insussistente

(22). — Nel N. 248 del «Gazzettino», in data 18 corrente, fu pubblicato che arrestato per oltraggio alla M.V.S.N. era stato tradotto da Paularo alle carceri di Tolmezzo il sig. Leonardo Seren.

Tale notizia è priva di qualsiasi fondamento e si deplora la poca serietà dell'ignoto corrispondente.

Da JALMICCO DI PALMANOVA
ONORARE BENEFICANDO

(22). — In memoria del compianto dr. Augusto Bosero da Udine ed in sostituzione di fiori, offrirono a questo Rifugio Infantile L. 150 la sorella Linda Forabosco e nipoti da Burck — L. 100 la cognata signora Italia Pesamosca ved. Bosero da Udine — L. 100 signor Umberto Pesamosca da Percoto.

Da RONCHIS DI LATISANA
Un grande deposito di foraggio distrutto dal fuoco
Gravissimi danni

(22). — Ieri sera scoppiava improvvisamente un impetuoso incendio in una baracca dei conti de Asarta, sita a un chilometro da Fraforeano. Nella baracca, lunga metri 60 e altra metri 9.70 erano ammucchiati 4500 quintali di fieno e 1200 quintali di paglia che andarono completamente distrutti. Le fiamme, scoppiate per cause accidentali non bene precisate e che si potrebbero fare risalire a un fiammifero dimenticato o a un corto circuito, avvolsero in breve il fabbricato creando un grande bracere il cui calore rendeva impossibile ogni opera di soccorso con gli esigui mezzi a disposizione.

Il danno è assai rilevante ammontando a L. 46 mila pel fabbricato, a L. 135 mila per il fieno e a L. 24 mila per la paglia. Fabbricato e foraggi erano assicurati per 160 mila lire.

Da BUIA
La cassaforte della Banca Cattolica squarciata dai ladri
che fuggono a mani vuote

(22). — La notte scorsa ignoti scassinatori hanno tentato un audacissimo furto ai danni della Banca Cattolica la cui succursale ha qui sede nella villa del cav. Ciro Barnaba, proprio nel centro del paese.

Sulla ardita impresa si hanno i seguenti particolari: Gli scassinatori, scavalcato il muro di cinta del giardino, intaccarono alcune porte forzandole e giungendo nella stanza ove è posta la cassaforte contenente di solito dalle 20 alle 30 mila lire, assicurate. Qui cominciò l'opera di squarcimento. I ladri, produssero nella parete di destra della cassaforte, uno squarcio di trenta centimetri, levarono la sabbia di protezione e, con una mannaia raccolta nel cortile, infersero diversi colpi all'ultima lamiera interna. Sarebbero riusciti nel loro intento, se i mattinieri paesani non li avessero disturbati e distolti dal criminoso lavoro.

Al mattino, il lavoro notturno di quei messeri è stato scoperto e sul posto, abbandonato dagli scassinatori per paura di venire sorpresi, proprio allorchè stavano per mettere le mani sul bottino, sono stati trovati vari arnesi. Sulla ghiaia del giardino sono state notate le impronte dei piedi nudi di due persone.

L'audace tentativo è stato denunciato ai Carabinieri i quali hanno iniziato le indagini del caso.

Da TARVISIO
Il passaggio della Squadra nazionale diretta a Praga per l'incontro calcistico

(22). — Ieri, col diretto delle 12.15, è transitata di qui, diretta a Praga, la squadra dei calciatori azzurri, per l'incontro di domenica con la rappresentativa ceco-slovacca.

Il Dopolavoro Ferroviario di Tarvisio, ha voluto per l'occasione, porgere ai baldi calciatori e agli esponenti della Federazione Giouco del Calcio, l'entusiastico ultimo saluto della Patria, prima che il convoglio varcasse il confine.

Alla stazione si trovarono riunite nell'attesa tutte le autorità e tutti gli esponenti di Tarvisio, ed i rappresentanti delle varie Associazioni.

All'arrivo del treno la musca dei pompieri intona l'inno «Giovinezza».

Discendono dal convoglio i rappresentanti la Federazione, seguiti dai giuocatori. Presentazioni brevi e rapide, mentre diversi obbiettivi colgono lo svolgersi della scena.

In una sala all'uopo preparata ha luogo un piccolo rinfresco offerto agli ospiti. Prende per primo la parola il Commissario di P. S. addetto alla Stazione, un appassionato dello sport calcistico, dicendosi lieto di salutare nei presenti gli esponenti del più diffuso giuoco italiano, che tanti ambiti allori seppero sempre conquistare sui campi internazionali e chiudendo il suo direbene augurando ed auspicando per la prossima competizione.

Risponde con appropriate parole il signor Graziani, dichiarandosi fiducioso che i suoi bravi «ragazzi», come egli li chiama, abbiano a mantenere vive le passate tradizioni, dimostrando come l'Italia possa degnamente competere in ogni ramo e in ogni attività sportiva con le altre più quotate Nazioni.

Da una signorina presente è offerto ai partenti un bellissimo mazzo di fiori legati con un nastro tricolore, dono visibilmente accetto.

Dopo i saluti di rito e le acclamazioni della folla, il treno si muove raggiunto dalle ultime battute della Marcia Reale e dall'augurio fervido e palpitante di tutti i presenti.

Da TARCENTO
FESTA DEI CALZOLAI

(22). — Martedì 25 corrente mese i calzolai del mandamento, unitamente ai colleghi dei paesi viciniori, festeggieranno il 17.o centenario della nascista di S. Crispino, patrono della loro classe. Il programma è il seguente:

Ore 9: Adunata in piazza del Littorio — Ore 9.30: S. Messa solenne — Ore 11.30 Fotografia in gruppo — Ore 12: Banchetto all'Albergo Italia.

Le prenotazioni si ricevono fino alle ore 16 del 24 corrente presso il signor Italo Zanello.

Da RUDA
PRO AEROPLANO «FRIULI»

(22). — Il signor Giuseppe Chiandit ha fatto un secondo versamento di lire 665 alla Federazione fascista di Udine a favore pro velivolo «Friuli» ricavato dalle feste tenute nei giorni 9 e 10 ottobre 1927.

Somma precedente versata L. 940 — Secondo versamento L. 665 — Totale L. 1605.

Da CIVIDALE
Sindacato orchestrale fascista

(22). — Ieri sera alle 20 si sono riuniti alla sede del Fascio i suonatori del gruppo di Cividale per la nomina di due membri del direttorio che dovranno coadiuvare il segretario di zona signor Carlo Zanutto. Ventidue i presenti dei 27 inscritti, i quali passati alla votazione elessero i signori: Moschioni Eugenio con voti 17; Sgiarovello Secondo con voti 14.

Iscrizione degli allievi
alla Palestra di Ginnastica

L'Unione Ginnico-Sportiva ha aperto le iscrizioni degli allievi alla Palestra di ginnastica.

Sono accettati i giovanetti dai 10 ai 16 anni, che presenteranno domanda, firmata dal padre o da chi ne fa le veci e compilata su modulo fornito dalla Società, al Segretario dell'Unione signor Ottavio Volpe.

Le lezioni saranno iniziate regolarmente lunedì 31 ottobre c. a. La tassa d'ammissione è di L. 2, la quota mensile è di L. 1.

I genitori che si affrettano a fare le iscrizioni dimostrano di aver molto a cuore la salute dei propri figli che non può essere data che da una razionale educazione fisica.

GARA DI CALCIO

S. S. Sangiorgina - U. G. S. Cividalese
Campo Sportivo, ore 15

Domani verrà a Cividale la veloce squadra della S. S. Sangiorgina.

Questo incontro sarà molto interessante anche per il fatto che domenica prossima 30 c. queste due squadre dovranno di nuovo incontrarsi per la prima partita di Campionato che si svolgerà a San Giorgio.

Domani e durante il campionato giocherà anche Mulinaris poichè il Consiglio ha ottenuto di federarlo per conto della Ginnico. Gli sportivi cividalesi saranno certamente contenti nell'apprendere questa tanto attesa conferma, che assicura finalmente alla nostra Squadra un ottimo giocatore.

La formazione della squadra concittadina sarà quindi la seguente:

Ambrosio — Cirant (cap.), Virgilio — Novelli, Mulinaris, Aviani — Moschioni II., Adami, Fragiacomo, Moschioni I., Cappellari.

Siamo certi che il pubblico cividalese accorrerà numeroso ad incoraggiare i beniamini che, per la disciplina e per la volontà di vittoria, meritano tutto lo incoraggiamento e tutto l'appoggio dei concittadini.

FESTEGGIAMENTI A FIRMANO

Domani 23 verrà inaugurata la luce elettrica nel paese di Firmano. Per la occasione vi saranno grandi festeggiamenti, addobbo del paese e l'immancabile festa da ballo l'ultima delle feste all'aperto.

Così i ballerini vedano di approfittare delle ultime scampagnate. La trattoria del signor Lino Cantarutti sarà fornita di ogni ben di Dio per questa straordinaria festa del paese.

— A Purgessimo. Anche in quel ameno paese domani avranno luogo feste religiose con l'intervento della Società corale Jacopo Tomadini di Cividale e della banda cittadina che terrà anche concerto, pesca di beneficenza pro Asilo infantile e per la ricostituita chiesa.

LE CASTAGNE AL MERCATO

Non meno di 700 quintali di castagne furono oggi portate al mercato i cui prezzi non corrispondono ai disagi e fatiche che i poveri montanari devono sostenere per poi dover vendere a prezzi irrisori. Difatti le castagne furono vendute a L. 40 al quintale, i medi marroni da L. 60 a 70; i marroni a L. 90. Molte rimasero invendute con grave danno dei proprietari.

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica resta aperta la farmacia al Duomo del dott. Carafoli.

CINE TEATRO CORTE

Domani al Teatro Cine Corte verrà proiettato il film di lungo metraggio «Onestà vittoriosa», dramma a forti tinte; protagonista la celebre Lils. Accompagnamento musicale.

Da GEMONA
Dopolavoro filodrammatico e orchestrale

(22). — Ieri sera si raccolsero nella trattoria Castellani i vecchi filodrammatici oltre un numeroso gruppo di giovani nuovi alle scene ma che promettono molto.

Presiedette l'adunata l'ispettore del Dopolavoro della zona dott. Luigi Peressutti che spiegò quali fini si propone l'Opera Nazionale Dopolavoro, che abbraccerà tutte le attività d'indole spirituale, morale, educativa dei lavoratori del braccio e della mente.

Dopo qualche scambio di vedute si concretò il piano d'azione e la parola d'ordine fu di mettersi subito all'opera dando il bando a tutte le formalità di carattere burocratico e alle solite noiose convenzionalità.

Il nucleo procedette subito alla sua iscrizione regolare all'O. N. D. e all'elezione pratica dei dirigenti e collaboratori.

La nomina a direttore tecnico cadde sul vecchio attore dilettante maestro signor Lorenzo Fachini coadiuvato dagli artisti signori Carletto Elia e Luigi Sartori. A direttori artistici furono nominati i signori cav. Carlo Rossini, prof. Giuseppe Barazzutti e prof. Ivo Vianello. A segretario il signor rag. Vittorino Baldissera coadiuvato dai signori Albano Elia e signor Giuseppe Tenti.

Dell'orchestra, aggregata alla Filodrammatica faranno parte i distinti suonatori ad arco ed a fiato della città col pianista dott. Alberto Marsella.

La filodrammatica dopolavoristica debutterà a Natale con un lavoro di primo ordine.

PARTITA CON PLANIS F. C.

Domani alle ore 14.30 i calciatori cittadini disputeranno una partita con la squadra del Planis F. C. Scorgeremo la nuova formazione calcistica locale che si prepara al Campionato Liberi.

I cittadini si recheranno indubbiamente ad incoraggiare i nostri.

CINEMA TEATRO
«Gli ultimi giorni di Pompei»

La pellicola che sarà proiettata domani «Gli ultimi giorni di Pompei», artisticamente perfetta incontrerà anche qui il favore del pubblico per la perfezione artistica degli interessantissimi quadri.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
La rassegna ippica

(22). — L'altro ieri ebbe luogo nel Foro Boario la terza rassegna ippica annuale delle cavalle fattrici e dei puledri. Quest'anno il concorso fu superiore ad ogni previsione e la manifestazione molto interessante per le qualità distinte.

Molto ammirato un bellissimo gruppo di puledri e cavalle inviate dal conte Giovanni Mainardi di Codroipo, come pure apprezzati dalla Commissione ministeriale i puledri figli dello stallone selezionato di razza lipizziana Napolitano Mattuglie, i quali quantunque della età di mesi 6 circa, si presentarono bene conformati promettendo di riuscire prodotti distinti e bene rispondenti a tutti i requisiti del cavallo agricolo leggero.

Furono scelte e iscritte alla stazione selezionata con premio di L. 100 e monta gratuita 40 cavalle.

La Giuria ha assegnato i premi seguenti: Centis Celeste di S. Vito L. 500, cavalla con redo; dott. Venanzio Pirona di Cordovado L. 400; Morassut G. B. di Sesto al Reghena L. 300; Tonizzo Giacomo di S. Martino al Tagliamento lire 200.

Furono inoltre pagati due premi di conservazione di L. 500 a due distinte pulledre dell'amministrazione Daniele Moro di Morsano al Tagliamento.

FUNEBRI BATTISTON

Hanno avuto luogo quest'oggi i funerali della compianta Luigia Battiston, nipote del nostro vicesegretario comunale, rapita ai suoi cari a soli 24 anni. Ai congiunti porgiamo vivissime condoglianze.

Da VALVASONE
FIORI D'ARANCIO

(22). — Il signor Cesare Dulio, figlio del noto commerciante signor Attilio, impalmava ieri, in Borgomanero, con il doppio rito religioso e civile, la signorina Maria Antonietta Cerutti, gentile fiore di grazia e di bellezza della forte terra del Piemonte.

Al signor Cesare ed alla gentile Sposa i più fervidi auguri di felicità.

LA CENTURIA BALILLA

Il Comando della Centuria dei Balilla, che comprende i Comuni di Valvasone, Arzene e S. Martino al Tagliamento, è stato affidato al maestro Franco Scarumelli.

Congratulazioni all'egregio insegnante.

LE PICCOLE ITALIANE

Con recente provvedimento di questa Segreteria del Fascio, la signorina Gina Dall'Osta, insegnante nelle nostre Scuole comunali, è stata incaricata della costituzione del Gruppo «Piccole Italiane».

SEDUTA DEL DIRETTORIO

Il Segretario politico del Fascio rag. Carlo Fortuni, comunica che lunedì prossimo 24 ottobre, alle ore 20.30 avrà luogo la riunione del Direttorio della Sezione del Fascio per deliberare circa argomenti della massima importanza.

GITA SOCIALE

Domenica 6 novembre p. v. i soci di questo Auto-Moto Club effettueranno la seconda gita sociale dell'anno. La meta sarà Redipuglia, il luogo sacro a tutti gli italiani perchè raccoglie i resti mortali degli Eroi della Terza Armata.

La Presidenza dell'Auto-Moto Club rivolge il più caldo invito ai soci perchè nessuno manchi alla manifestazione, la quale oltre al carattere sportivo ha anche un alto significato patriottico.

CORSO PREMILITARE

Per norma dei giovani delle classi 1908, 1909, 1910 si comunica che la prima domenica del prossimo novembre avranno inizio le lezioni del Corso Premilitare invernale. La località fissata per il corso è S. Martino al Tagliamento.

I giovani che avessero bisogno di schiarimenti in proposito, potranno rivolgersi alla segreteria del Municipio.

RINVIO DELLE GARE
Motociclistiche

Per disposizione della Questura di Udine, le gare motociclistiche di campionato sociale che dovevano aver luogo nel pomeriggio di oggi, sono state rinviate ad epoca da fissarsi.

UN'ALTRA VITTORIA
dell'Auto-Moto Club

A brevissima distanza dalla brillante vittoria conseguita dai soci corridori Bonan e Zamper alle corse motociclistiche di Montebelluna, il nostro Auto-Moto Club è orgoglioso di annunziarne un'altra ottenuta dai medesimi domenica scorsa a Monfalcone.

Zamper Alfonso, con macchina «Garelli», arrivò il primo della Categoria 350, percorrendo Km. 150 in ore 1.55'.

Bonan Duilio, con macchina «Guzzi», arrivò il primo della categoria 250, compiendo il medesimo percorso in ore 1.54'27".

Ai bravi campioni che difendono con tanto onore i colori bianco-celeste del nostro Auto-Moto Club, vivissime congratulazioni.

Cronache Goriziane

FATALE ESERCITAZIONE DI TIRO
che cagiona la morte di una signorina

Il tragico destino

GORIZIA, 22.

Una impressionante sciagura è avvenuta verso mezzodì vittima della quale rimaneva la giovane signorina Maria Glessig, di 24 anni, abitante in via degli Arcadi 7, figlia del distinto professionista ing. Arturo Glessig.

La notizia ha prodotto in città viva impressione.

Poco dopo le 11 di oggi la Glassig e il signor Carlo Vidrig, di anni 21, abitante in via Ponte Isonzo, si recarono in localitàvia degli Scogli, verso il fiume Isonzo, dove sopra un tratto abbandonato di iterreno, si dovevano addestrarsi al tiro della pistola.

Tai esercitazioni si ripetevano già da giorni.

Ieri sul posto si recarono oltre la signorina Maria Glessig alcune sue amiche e il signor Vidrig e furono sparati, senza incidenti, con la pistola circa otto colpi. Oggi nel pomeriggio si doveva continuare. Verso le 11 la Glessig passando per la via Ponte Isonzo, si recò dal Vidrig e con questi si avviò in via degli Scogli, dove ebbe luogo la fatale esercitazione.

L'anello perduto

Il Vidrig, che fu posto in stato di arresto, poichè è l'unico testimonio tranne un giovane tale Kuliat che poco prima era accorso richiamato dagli spari e che fu fatto allontanare, narra che la signorina, dopo di aver sparato contro una cartina fissata sul palo telegrafico 4 colpi, s'accorse, a un certo momento, di aver perduto un anello. I due si misero a frugare fra i sassi, nelle adiacenze dell'improvvisato bersaglio, tenendo in mano la signorina la rivoltella carica. Ad un tratto, non si sa come, la rivoltella esplose improvvisamente e la povera giovane colpita mortalmente al cuore, cadeva a terra senza profferir verbo. Il signor Vidrig — secondo quanto disse egli stesso — che frugava a qualche distanza fra i cespi erbosi, accorse sollecitamente in suo aiuto, raccolse la rivoltella deponendola nella custodia e poichè lo stato della giovane appariva gravissimo, corse in un negozio posto sulla provinciale invocando aiuto.

Primo a giungere sul posto fu il milite ferroviario Luigi Bregant, e che allora rientrava dal servizio. Sul posto poco dopo giunse pure la Croce Verde ma la povera signorina era ormai morta giacchè il colpo aveva raggiunto il cuore.

Il fatto va ascritto a mera fatalità. Resta soltanto a chiarire un punto cioè quello di aver trovato la rivoltella nella fondina del giovane, ciò che può dar adito a supporre che egli, mentre era intento a caricare l'arma, abbia fatto partire inavvertitamente un colpo che andò a colpire fatalmente la giovane signorina, alla regione cardiaca, fulminandola sull'istante.

La salma della sventurata giovane, dopo i rilievi di legge, è stata trasportata alla cappella mortuaria del cimitero, a disposizione dell'autorità.

Per l'acquedotto

Nel pomeriggio di oggi, sotto la presidenza del Prefetto comm. Cassini, ha avuto luogo una importante riunione con l'intervento del Podestà, ing. Cobòl e ing. Caccese segretario federale di Trieste e Gorizia e altre personalità, per prendere opportuni accordi e concretare un programma di azione per mettere quanto prima in piena efficenza gli acquedotti del Vipacco e del Carso. Il Prefetto Cassini riassunse lucidamente i precedenti della questione, illustrò la importanza dell'opera che rappresenta un valore approssimativo di 20 milioni di lire. Il progetto è elaborato dall'Ufficio tecnico provinciale di Gorizia e prevede i lavori di sistemazione e ampliamento degli acquedotti stessi con una spesa di 22 milioni di lire assicurando l'approvvigionamento idrico a ben 54 Comuni, dei quali 30 appartenenti alla provincia di Gorizia.

Fu conosciuta l'importanza di costituire un consorzio fra le provincie di Gorizia e Trieste, proprietaria degli acquedotti allo scopo di provvedere al finanziamento dell'opera all'esecuzione dei lavori, ecc.

Commemorazione di F. Crispi

Presso il R. Istituto Magistrale alla presenza di tutto il Corso Insegnante e di numerosi allievi ha avuto luogo la commemorazione di Francesco Crispi. Dopo brevi parole del preside sul valore morale ed educativo di questa manifestazione il prof. dott. Luigi Vecchiet ha illustrato i momenti più salienti dell'attività del grande statista siciliano, riconsacrato alla devozione della Patria dal fascismo rinnovatore.

Violento incendio

Nell'abitazione di Giacomo Beuk, da Circhina, si è sviluppato notte tempo un violentissimo incendio che in breve tempo distrusse il fabbricato. Le fiamme

(Continua in terza pagina)

Ringraziamento

Compio il dovere di esprimere i più vivi ringraziamenti al chiarissimo medico primario

Dott. Augusto De Fiori

perchè con efficace, costante ed affettuosa cura seppe in breve tempo, da grave morbo, portarmi a guarigione.

E con animo non meno sentito esprimo al distinto medico dott. Tino Müller i sensi della mia riconoscenza per la premurosa e fraterna assistenza usatami.

Gorizia, 22 ottobre 1927.

Ing. Antonio Casascia

Ringraziamento

Il signor TANI GINO, ufficiale idraulico di Latisana, sente il dovere di esternare la propria gratitudine e di rivolgere pubblico ringraziamento al

Dott. Lorenzo Loredan

valente Direttore dell'Ospedale Civile «Regina Elena» di Latisana, che lo ha salvato da sicura morte mercè le sue intelligenti ed amorevoli cure.

Latisana, 22 Ottobre 1927.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

MOBILI artistici e comuni ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso fabbrica SERAFINI — Udine, Via Andreuzzi (dietro Chiesa San Giorgio).

CASA CIVILE COLONIA 70000 mq. terreno affittasi. Darebbesi a mezzadria adatto anche fare Vivaio Gelsi, Alberi fruttiferi. Luigi Rampa — Pordarès 4 — Trieste.

AFFITTASI LOCALI uso studio magazzino — Piazza Garibaldi N. 4 — per visitarli, rivolgersi custode stessa casa.

AUTOBUS — per cessazione linea — vendesi 15 Ter — G. M. C. Mercedes — [illegible] Ansaldo Conf. 503 Fiat Zero — Prezzi convenientissimi. — Cossa — Tarcento.

lambirono anche il tetto della vicina casa di tale Francesco Roic che si ebbe parte del tetto distrutto. Il danno sofferto dal Benk si aggira sulle 16 mila lire.

Cronache varie

Dalle Guardie di Finanza furono arrestati perchè colti a contrabbandare del tabacco, tali Antonio Cigale di ?? anni, Elvina Do Denc, di anni 14 da Fondo Nuovo.

— I carabinieri trassero in arresto tale Francesca Ambrosich, di anni 30, da Idria, per maltrattamenti al proprio figlio di anni 9.

— Il contadino Michele Beucer, denunciò alle competenti autorità che ignoti ladri lo derubarono di tre quintali di uva nera, posta in località Loga.

— Perchè colpevoli di falsa testimonianza nel processo contro Pietro Calic, da Idria, furono arrestati tali Antonio Roic, di 25 anni e Giovanni Hodalin di anni 20.

— Tale Piero Voncina, da Locavizza, dovendo pagare le imposte ricorse ad un espediente che, non essendogli riuscito, gli valse una denuncia per truffa. Il Voncina, simulò di essere stato derubato da ignoti ladri e di non essere pertanto in grado di pagare le imposte, chiedendo una dilazione del termine. Fatti i necessari accertamenti si stabilì che il furto era stato simulato.

Da GRADISCA d'ISONZO

ATTO GENEROSO

(22). — Un fascista gradiscano ha versato al nostro Segretario politico cap. Brunetto, una certa somma, con la preghiera di far festeggiare con un rancio speciale anche ai poveri della locale Casa di Ricovero il V.o Anniversario della Marcia su Roma.

L'atto generoso del Fascista incognito, è stato apprezzato dal locale Direttorio ed additato come esempio ai fascisti della Sezione.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Il Podestà di Meretto di Tomba assolto

Il 29 aprile scorso si svolgeva davanti alla nostra Pretura un interessante processo a carico del signor Leone Manazzone, Podestà di Meretto di Tomba e del signor Valentino Vorano, applicato negli uffici dello stesso Comune. I due erano chiamati a rispondere del delitto previsto dall'art. 177 C. P. per avere nei giorni 23 e 28 febbraio 1927, il primo quale Podestà di Meretto di Tomba, il secondo quale impiegato comunale comunicato e rese pubbliche informazioni rilasciate dai RR. CC. sui documenti relativi al passaporto da rilasciarsi a Cragno Alberto, Cragno Valentina ed altri. Erano pure imputati del delitto previsto dall'art. 159 C. P. per avere aperto indebitamente una lettera indirizzata al R. Questore di Udine ad essi consegnata dai RR. CC. e contenenti i suaccennati documenti.

Il Pretore assolveva gli imputati per insufficienza di prove.

Contro tale sentenza il difensore avv. on. Tiziano Tessitori interponeva appello. Questo fu discusso ieri davanti al nostro Tribunale.

Dopo la relazione fatta del Presidente sig. avv. cav. Di Pietro, parlarono i difensori degli imputati avv. on. Tessitori e on. avv. Piero Pisenti.

Il primo fece un profondo esame critico della sentenza pretoriale rilevandone i difetti in linea di fatto e di diritto.

L'on. Pisenti con precisa e serrata argomentazione giuridica sostenne la tesi che i fatti addebitati agli imputati non contengono gli estremi di alcun reato. Deplorò la inconsistenza su cui si era basata la denunzia, e chiese dal Tribunale una sentenza che restituisce integri il Manazzone e il Vorano al loro ufficio.

Il P. M. si associò alla domanda della difesa e il Tribunale, in riforma della sentenza appellata, mandò assolti gli imputati perchè i fatti loro addebitati non costituiscono reato.

Tale equa sentenza produsse ottima impressione fra i fascisti di Meretto di Tomba, che numerosi assistevano al dibattimento.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 22 ottobre 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	753.26	752.86	749.75
Pressione al mare	764.23	763.25	760.64
Temperatura	13.3	15.3	14.0
Umidità (0-100)	90	90	95
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 18,0
Temperatura minima: 12,0
Acqua caduta: mm. inc.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo coperto; pioggia; temperatura sopra la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 22. — Situazione barica: La depressione segnalata ieri ad ovest dell'Irlanda si è approfondita fino a 764 e tende a discendere sul Mediterraneo attraverso il Golfo di Lione. L'anticiclone orientale persiste sulla Russia meridionale (770) e persiste il cilone nordico sulla Lapponia (745).

Probabilità: La probabile prossima discesa sul Mediterraneo del ciclone atlantico determinerà nuove perturbazioni del tempo pressochè su tutta l'Italia, con venti moderati intorno levante sull'alta Italia, in prevalenza sciroccali alquanto forti nel rimanente.

Cielo quasi ovunque nuvoloso con piogge specialmente sul versante tirrenico e sulla Val Padana.

Temperatura: Quasi stazionaria; Tirreno agitato.

I numeri del lotto

Estrazione del 22 ottobre 1927

VENEZIA	23	12	69	39	58
BARI	26	79	28	24	63
FIRENZE	39	71	68	13	50
MILANO	9	60	66	78	67
NAPOLI	69	28	76	78	23
PALERMO	66	58	32	12	68
ROMA	39	59	10	32	79
TORINO	79	78	88	40	89

:: CRONACA UDINESE ::

Le manifestazioni sportive del Dopolavoro

La competizione odierna al Polisportivo Moretti

Oggi la Città accoglierà giovani atleti, promesse del ciclismo e uomini che sulle nostre strade si contenderanno un primato o il titolo di campione friulano. Le grandi competizioni così abbinate possono a buona ragione chiamare la giornata odierna come la «Sagra dello sport».

Essa avrà inizio alle ore 12; infatti i partecipanti al quarto Gran Premio «Città di Udine», partiranno alle 12 precise.

Alla 11, al nostro Polisportivo avranno inizio le altre numerose gare e l'epilogo della corsa su strada.

Campionati atletici del Dopolavoro

Questa manifestazione, curata in ogni particolare e che raccoglie il bel numero di 50 partecipanti circa avrà certamente un esito insperato.

Il Dopolavoro Sportivo Udinese allineerà il maggior numero di atleti. Da Spilimbergo, da Aiello, Trivignano, Medeuzza, e da molti lontani centri scenderanno domani questi giovani che nelle file del Dopolavoro ricreano così corpo e spirito.

Non possiamo azzardare alcun pronostico in quanto la maggior parte sono nuovi alle competizioni del genere.

Possiamo dire però senza tema di errore che oggi noi otterremo dei risultati ottimi sotto tutti i punti di vista e particolarmente dal lato tecnico dacchè questi ragazzi si presenteranno ben preparati e quello che più importa animati da una sfrenata passione, elemento questo indispensabile per l'avvenire di tutti gli atleti.

Ecco l'elenco degli iscritti al Campionato atletico friulano del Dopolavoro:

1) Zorattini Vittorio, Udine, Dopolavoro Sportivo Udinese — 2) Nardi Ugo, Udine, Dop Sp. Ud. — 3) Iosio Luigi — 4) Stroili Renzo — 5) Bo dott. Antonio, Udine, Dop. Sp. Ud. — 6) Pavoletti Gino — 7) De Biasio Luigi, Udine, Dop. Sp. Ud. — 8) Corvetta Giacomo — 9) Schiffo Ottavio — 10) Giordano Nascimbeni — 11) Fabbro Gino, Udine, Dop. Sp. Ud. — 12) Della Valle Bruno, Udine, Dop. Sp. Ud. — 13) Morgante Giacomo, Udine, Dop. Sp. Ud. — 14) Della Mora Giuseppe — 15) Pers Ugo, Trivignano — 16) Comisso Aniceto, Udine, Norge F C — 17) Forte Giovanni, Trivignano — 18) Missana Livio, Udine Rapid F. C. — 19) Nigris Amedeo, Udine, Rapid F. C. — 20) Candotto Luigi, Udine, U. O. E. U. — 21) Zanuttini Duilio, Medeuzza, Dop. Sp. Ud. — 22) Ceschia Giovanni, Medeuzza. Dop. Sp. Ud. — 23) Budigoi Severino, Udine, Dop. Sp. Ud. — 24) Filippi Cesare, Udine, Dop. Sp. Ud. — 25) Cremese Celso, Udine, Dop. Sp. Ud. — 26) Rossi Alessandro, Udine, U. O. E. U. — 27) Moretti Mario — 28) Miniscaldo Dolcino, Spilimbergo, U. S. Spilimberghese — 29) Querin Giuseppe, Spilimbergo, U. S. Spilimberghese — 30) Dorigo Gino, Udine, Serenissima F. C. — 31) Aldo Mattioni, Udine, Dop. Sp. Ud. — 32) Capelletti Guido, Udine, S. S. S. Osvaldo — 33) Castellani Giovanni, Udine, S. S. S. Osvaldo — 34) Boscolo Gino, Udine, G. S. Rapid — 35) Gorzo Bruno, Udine, G. S. Rapid — 36) Noale Giordano, Udine, G. S. Rapid — 37) Lupieri Germano, Udine, G. S. Rapid.

Riunione ciclistica allievi

Anche questa manifestazione promette di avere un esito meraviglioso sia per il valore degli iscritti che per il numero di partecipanti.

Il Gruppo ciclistico del Dopolavoro Sportivo Udinese ha curato quest'anno in modo particolare le corse di propaganda fra allievi e per suo merito la nostra Provincia conta un numero considerevole di queste giovani promesse.

Le tre gare comprese nel programma offrono il massimo interesse.

La corsa di velocità sarà a nostro parere la più accanita in quanto fra i partecipanti vi sono dei ragazzi che hanno indubbie doti di velocisti.

Pari lotta assisteremo nella corsa a traguardi e in quella non meno interessante della eliminazione.

IV Gran Premio "Città di Udine"

Campionato ciclistico Friulano 1927-28

Questa classica competizione, che entra così nella sua quarta edizione, sarà a buona ragione il «clou» della manifestazione.

Fra gli iscritti notiamo: il minuscolo Cattel Livio di Padova che certamente capitanerà altri coequipers dovendo la sua Società difendere i diritti acquisiti vincendo le due precedenti edizioni col campione italiano Ferrato e con Lusiani.

Il Pedale Opitergino che conta nelle proprie file l'ottimo Torres che questo anno si è dimostrato un elemento di valore dominando in numerose gare, scenderà anche con l'atletico Doro Isidoro vecchia conoscenza quale partecipante con buone affermazioni ai «Giri d'Italia».

Pure la «Viscosa» di Padova invierà una rappresentanza di ottimi elementi. Fra le equipes friulane notiamo poderosamente inquadrata quella del Gruppo ciclistico del Dopolavoro Sportivo Udinese che scenderà in gara con accurata preparazione.

Essi difenderanno pure i colori delle nostre Legioni della M. V. S. N.

Notiamo fra essi il poderoso Del Fabbro reduce dall'America, Galuzzo che avrà il compito di difendere il titolo acquisito lo scorso anno, Marchetti, De Vit, Driussi e molti altri.

Norme per i concorrenti

Atleti — Devono trovarsi al Polisportivo Moretti alle ore 13 precise (spogliatoio scuderie) per le operazioni di distribuzione numeri e istruzioni.

Ciclisti allievi — Come sopra. Gli stessi però dovranno presentare la tessera di V.a Categoria o farne immediata richiesta. Le biciclette non devono portare freni e possibilmente alle ruote devono essere posti i dadi anzichè i galletti.

Ciclisti routiers — Le operazioni di partenza avranno inizio alle ore 10 preciso presso la sede della Società organizzatrice (Palazzo Trento) per la verifica delle tessere, ritiro numeri, firma di partenza, ecc. L'ultimo chilometro sarà posto all'ingresso del Polisportivo Moretti. I concorrenti all'ingresso in pista dovranno compiere un giro e mezzo. Subito dopo l'arrivo i concorrenti dovranno portarsi al tavolo della Giuria per la verifica della macchina e per la firma d'arrivo.

Altri premi alla gara su strada

Col consueto senso sportivo il signor Giacomo Floretti anche quest'anno ha voluto portare il suo contributo alla massima competizione ciclistica offrendo N. 2 tubolari così condizionati: al primo arrivati con gomme «Spiga»; al primo arrivato con gomme «Pirelli».

S. E. il generale Mombelli

restituisce la visita al Commiss. prefettizio

Alle ore 10.30 di ieri, sabato 22 corrente, S. E. il Generale Mombelli, Comandante il Corpo d'Armata di Udine, accompagnato dal suo Ufficiale d'ordinanza, ha restituita la visita al signor Commissario Prefettizio del Comune generale Assum.

Sua Eccellenza, che vestiva l'alta uniforme, è stato ricevuto allo scalone d'ingresso del Palazzo degli Uffici dal signor Commissario Prefettizio, dal signor comm. dott. Gardi, Segretario del Comune, dall'Ispettore urbano cav. dr. De Poloni; faceva servizio d'onore una squadra di vigili in alta uniforme.

Sua Eccellenza visitò il nuovo Palazzo degli Uffici anche nella parte non compiuta.

Passò quindi a visitare le sale della Loggia Municipale.

Il Generale, che è pure un fine ed appassionato cultore d'arte, s'interessò vivamente alle notizie storico-artistiche che il comm. co. Gualtiero Valentinis, all'uopo invitato dal signor Commissario, ebbe a fornirgli durante la visita stessa che durò circa tre quarti d'ora.

S. E. prese quindi congedo esprimendo il migliore augurio per il più lieto avvenire della nostra città.

Il 28 ottobre e il 4 novembre

non sono giorni festivi

La «Stefani» comunica:

Con provvedimento in corso sono sospese per quest'anno le disposizioni che dichiarano il giorno 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, festivo a tutti gli effetti civili e il giorno 4 novembre, anniversario della Vittoria, festivo a tutti gli effetti civili e festa nazionale. Si dispone che nel corrente anno la celebrazione dei predetti anniversari abbia luogo rispettivamente nei giorni 30 ottobre e 6 novembre.

Congresso della R. Deputazione friulana di Storia patria

Oggi, col programma già pubblicato, si riunisce a Gradisca d'Isonzo il Congresso della R. Deputazione Friulana di Storia Patria.

Il tumulo dei benemeriti

al Cimitero di S. Vito

La recente ben riuscita sistemazione

Ottenere un effetto imponente, capace di richiamare l'attenzione dei visitatori, elevandone lo spirito, tale certamente fu il concetto degli ideatori ed esecutori nella riuscitissima sitemazione del tumulo che il Comune di Udine ha sacrato a perenne ricordo dei benemeriti della Patria.

All'angolo nord, dell'antica cinta del cimitero monumentare, quattro colonne funerarie reggono tripodi simbolici la cui aurea fiamma brilla perennemente nella luce del giorno; sobrie decorazioni adornano le tre lapidi marmoree che portano scolpiti i nomi dei benemeriti; ma, come nei mausolei assirobabilonesi, tutta la grandiosità dell'opera è data dalla cupola ogivale, decorata a rosoni d'oro su sfondo scuro. I rosoni, salendo verso la chiave della volta, degradano in cerchi concentrici, aumentando, con l'illusione ottica, la vastità della cupola.

Questo doveroso tributo della cittadinanza ai suoi figli migliori, è stato espresso dagli artisti con un saggio di arte sobria e geniale, come l'austerità del luogo e l'importanza del soggetto richiedevano.

Il progetto della riuscitissima sistemazione del tumulo è opera del nostro Ufficio Tecnico Municipale e specialmente dell'egregio ing. Capo cav. uff. Cesare Paldi e del bravo quanto modesto applicato signor Davide Badini, mentre il lavoro di pittura e di decorazione è stato eseguito dal distintissimo artista prof. Enrico Miani.

Ieri, nel centro della cupola del tumulo, è stato collocato un grande, severo lampadario in ferro battuto, opera finissima del laboratorio Magro e Menoacci di Udine.

Tiro a Segno

Oggi, dalle ore 14 alle 17, il campo di Tiro di Porta Venezia resterà aperto ai soci, per esercitazioni libere.

Le visite del Commissario prefettizio

Nei giorni 21 e 22 corrente il signor Commissario Prefettizio generale commendatore Assum, accompagnato dai Capi degli Uffici Sanitario e Tecnico, ha visitato lo stabilimento comunale dei bagni, il Cimitero, le officine del Gas ed Elettrica e alcune zone della città per rendersi conto dei vari problemi igienici ed edilizi che interessano l'attività comunale nei riguardi dello sviluppo della città.

Una visita del Commissario prefettizio

al Cimitero

Accompagnato e guidato dal cav. uff. Cesare Paldi, ingegnere Capo del nostro Comune, l'Ill.mo signor Generale comm. Clemente Assum, Commissario Prefettizio di Udine, ha visitato ieri mattina il nostro Cimitero di S. Vito, interessandosi dei lavori importanti di recente eseguiti ai lati esterni del pronao per togliere il lamentato filtramento dell'umido nei colombari; compiacendosi e lodando vivamente l'Ufficio Tecnico Municipale per la riuscitissima sistemazione del tumulo dei cittadini benemeriti (del quale parliamo in altra parte del giornale); ed esprimendo lodi per la massima cura e per la grande pulizia ond'è ora tenuto il nostro Camposanto.

Sappiamo anche che l'ing. Paldi ha prospettato al signor Commissario la urgente necessità della costruzione di nuovi colombari, essendo quasi esauriti quelli già predisposti, e lo ha informato minutamente anche sulla località preferibile e sui lavori che dovranno essere per tale scopo eseguiti.

Importante nomina

Con recente decreto del Presidente della Confederazione Generale degli Enti Autarchici il dott. Ugo Cibischino, Podestà di Montereale Cellina, è stato nominato Segretario Federale della Federazione provinciale friulana degli Enti Autarchici.

La nomina è stata appresa con vivo piacere in tutti gli ambienti politici cittadini e della provincia dove il dott. Cibischino conta numerose amicizie.

La nomina del dottor Ugo Cibischino non ci sorprende. Essa è degno premio all'opera infaticabile esplicata in tutti i difficili incarichi a Lui affidati. Vecchio squadrista, appassionato studioso il dott. Cibischino saprà certamente essere pari alla fiducia dimostratagli dalle Superiori Gerarchie.

In questa occasione quindi il «Giornale del Friuli», che lo conta fra i fedeli amici di tutte le ore, gli esprime le proporie felicitazioni più vive.

(N. d. R.).

La commemorazione di Francesco Crispi al R. Liceo Scientifico

Anche al R. Liceo Scientifico ebbe luogo venerdì scorso una solenne commemorazione di Francesco Crispi. Alle numerose scolaresche riunite alla presenza di tutti i professori parlò dapprima brevemente il Preside prof. Carlo Fabbri, mettendo in evidenza specialmente l'opera di governo del sommo statista, onde Egli può essere considerato un vero precursore del rinnovamento politico attuale d'Italia.

Prese quindi la parola l'oratore designato per la cerimonia, il prof. Eligio Bortolotti, che ricordò tutta l'opera del Crispi, della sua partecipazione alle lotte per l'indipendenza fino alla direzione e al governo dello Stato risorto. Chiuse, portato logicamente dall'argomento, col prospettare la figura di Benito Mussolini che sa oggi realizzare per l'Italia in tutti i campi fuori e dentro al Paese quelli che erano stati i grandi segni di Francesco Crispi.

Il prezzo del caffè e del latte nei bars e pasticcerie

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica:

Per delibera del Gruppo proprietari di bars della Federazione Fascista friulana dei Commercianti, è stato ridotto il prezzo di alcune consumazioni nei bars della città, come segue:

Bars del centro — Caffè cent. 65; cappuccino cent. 75; caffè-latte L. 1; latte cent. 70.

Altri bars e pasticcerie — Caffè centesimi 60; cappuccino cent. 70; caffèlatte cent. 80; latte cent. 60.

Al riguardo ricordiamo che il cav. uff. dott. Marconcini nel breve periodo in cui resse come Commissario Prefettizio il Comune di Udine, si era interessato vivamente della cosa, trovando il pieno consentimento della Federazione Commercianti, e preparando così il terreno per un accordo.

Il nuovo Commissario Prefettizio generale comm. Assum ratificò il deliberato degli esercenti, che andrà in vigore con domenica 23 corrente.

I lasciti di una vecchia concittadina morta in Egitto

Una nostra concittadina, certa Maria Nadalini, cameriera, d'anni 75, da parecchi anni residente ad Alessandria di Egitto, ivi moriva tempo addietro.

Giunge ora notizia che essa, fino dal 1924, affidava al Console di quella città il suo testamento; aperto ora, si trovò che conteneva fra altro disposizioni di favore per la Casa Secolare delle Derelitte, per il Collegio Micesio e per i trovatelli.

Alla prima ed al Micesio lasciava lire sterline 100 (italiane lire 9127) per ogni istituzione; ai trovatelli lasciava 200 lire sterline (al cambio d'oggi lire 18.255).

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso e patate - Rodoletti di carne - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Cotolette alla milanese - Contorno.

Festa scolastica friulana a Montevideo

Abbiamo da Montevideo in data 25 settembre:

Una semplice, ma simpatica ed intima cerimonia si svolse quest'oggi in questa città, per festeggiare il genetliaco dell'egregio signor Direttore signor Sardo Marchetti. Quanti fiori ed auguri piovvero sul capo di « Papà Sard »! dai figli, maestri, amici e Giunta scolastica! A questi festosi e commoventi attestati d'omaggio seguì quello dei Carnici e Friulani! Simpatico gesto di sincera riconoscenza verso il loro Maestro che qui, in lontane terre, si dà le mani d'attorno per essere ancora utile ai suoi vecchi alunni e per tener sempre viva la fiaccola d'italianità. Bello il gesto, ripeto! Un tavolone di oltre una ventina di carnici e friulani accarezzati dal profumo di bei mazzi di fiori le cui margheritine facevan rievocare un ineffabile senso di nostalgia dei nostri monti... dei nostri cari. E la festa fu tanto più bella in quanto che riuscì a distrarre il signor Direttore, ancor addolorato per la terribile disgrazia e conturbato da recenti dispiaceri. Una cenetta lieta ed in ultimo brindisi e parole che solo rievocavano la nostra Carnia, il nostro Friuli, l'Italia nostra che ha tutti i nostri pensieri e tutte le nostre azioni!

S. Caterina

Hanno preannunciato il loro arrivo a Udine per la tradizione di S. Caterina, varie «meraviglie». Notiamo, oltre ai soliti tiri a segno, fotografi, giostre, altalene e tiro pimpone, una bella novità: l'autopista. E' una costruzione di lusso lunga 34 metri con 12 di larghezza. Sulla pista correranno 12 piccole automobili elettriche affidate al... capriccio degli improvvisati guidatori che provocheranno investimenti, urti e scontri in quantità contro i compagni di corsa. Le vetture e la velocità ridotta sono combinate in modo da evitare ogni disgrazia.

Ha assicurato il suo intervento anche il rinomato Circo Zavatta così caro agli udinesi e allestito ormai con ricercatezza e con ricchezza e novità di numeri degni dei migliori spettacoli di varietà teatrali.

Ci saranno inoltre un nuovo ottovolante, un « tobogan » lungo 80 metri, una ben provvista esposizione zoologica, musei e altre attrazioni.

Le festività odierne

Nella parrocchia del Carmine, oggi, continuerà la Pesca di beneficenza aperta ieri sera.

A Lapacco verranno oggi estratti i numeri della lotteria rimandata domenica scorsa. I premi da sorteggiare sono: 1. Una bicicletta — 2. Un grasso suino — 3. Lela: artistico orologio — 4. Arco trionfale: splendido calamaio in bronzo dorato — 5. Servizio per frutta in argento con lame dorate — 6. Ricco servizio per liquori — 7. Sveglia artistica — 8. Grazioso ed artistico portafiori — 9. Un tacchino e due bottiglie di vino — 10. Due anitre e due bottiglie assortite.

Balli

Ieri sera le sale del Club Sociale si sono riaperte per le consuete feste danzanti. Oggi, alle 16, tè danzante.

Nel pomeriggio di oggi si ballerà pure alla sala Olimpia di Paderno e alla Rotonda in fondo al viale Venezia.

Società Dante Alighieri

Il signor Giovanni Marocco fu Romano, proprietario dell'Albergo alla Spiaggia di Grado, socio affezionato al Comitato di Udine, ha versato anche quest'anno la somma di lire 50 quale oblazione speciale.

Camera di Commercio e Industria di Udine

ANAGRAFE COMMERCIALE

(Agosto 1927)

Variazioni

Società Veneto Giuliana « Pro Famiglia », Udine, con esercizio a Gorizia. — In seguito alle dimissioni del Presidente Massimo Urizzi, venne nominato il signor Rodolfo Fornasir, Consigliere delegato, con funzioni di Presidente fino alle nuove elezioni.

Tilling Gustava, Udine, via Prefettura, 7. — Ripreso col 1.o agosto quale commissionario in metalli e bozzoli.

Tavan Gio. Batta, Andreis. — Chincaglie al minuto. — Dal 31 agosto anche venditore ambulante di strumenti da punta e da taglio.

Serena Americo, Cavasso Nuovo. — Officina riparazione macchine e vendita articoli meccanici. — Dal 30 agosto anche servizio di auto rimessa.

Fornasir Nicolò. — Cervignano. Cessato dal servizio auto e noleggio di rimessa, continua come macelleria.

Luchitta Antonio, Cividale. — Caffè S. Marco. Cessata la rappresentanza del signor Leonardo Bellina.

Andreutti Bruno, Majano. — Riparazione cicli. Dal 30 agosto anche servizio auto e di rimessa.

Banca di Maniago, Maniago. — Rinuncia della caratura di proprietà del co. Enrico d'Attimis Maniago a favore del figlio co. dott. Luigi Paolo (detto Paolo) Maniago d'Attimis (accomandità semplice).

De Mattia Giovanni, Pordenone. — Cessato dell'esercizio di caffè in piazza Cavour ed assunto il caffè « Al Burchiello » già di proprietà della sig. Assunta Ragagnin.

Dell'Angelo Valentino, Pordenone. — Cessato da una macelleria e continua la macelleria in Corso Garibaldi 63.

Faleschini Ettore, Pradamano. — Coloniali e piccola industria di salumeria con vendita all'ingrosso. Col 1.o agosto 1927 trasferito a Udine, piazza XX Settembre 9.

Fogagnolo Amerigo, S. Giorgio Nogaro. Cessato dall'esercizio dell'albergo e continua il negozio di alimentari ed osteria.

Scodellaro Vincenza, S. Martino al Tagliamento. — Ripreo il 1.o agosto la vendita di frutta al minuto.

Ronzat Giacomo, Spilimbergo. — Alimentari al minuto. Cessato col 1.o agosto e trasformata in Società di fatto sotto la ragione « Ronzat Giacomo e Fratello ».

Cinello Luigi e Fratelli, Talmassons. — Negoziante in ovini e pollerie. Dal 2 agosto anche esercizio di macelleria.

Il tragico tentativo di una sposa

Un triste destino pesava sulla giovane sposa Dirce Chiandetti fu Luciano, di anni 24, maritata a Carlo Chiandetti, residente a Leonacco. Ella, ieri mattina, in un momento di maggiore esaltazione, tentò di togliersi la vita vibrandosi un colpo di rasoio alla gola recidendosi la trachea e ferendosi ai polsi.

Soccorsa dai famigliari e da altre persone, la sventurata fu trasportata con sollecitudine all'Ospedale civile di Udine ove l'accolse il medico di guardia dott. Ronzoni, giudicando di riservare la prognosi.

Poco dopo la Chiandetti veniva operata dal prof. Dall'Acqua.

Ieri sera la poveretta fu dovuta trasportare al Manicomio, ricoverandola in quell'infermeria. Il suo stato permane grave.

Frattura di una costola

Fu accolta all'Ospedale la casalinga Ida Biasutti fu Antonio maritata Bellina d'anni 54, abitante in via del Carbone n. 7; camminando nella propria casa scivolò e cadde malamente al suolo. Fu subito trasportata all'Ospedale, ove il dott. Martina le constatò la frattura della sesta costola sinistra. Salvo complicazioni guarirà in circa un mese.

Conferimento di una grazia al Collegio Uccellis

Nella seduta di ieri, il Consiglio amministrativo della Commissario Uccellis ha conferito, su sette concorrenti, la borsa di studio gratuita, posta recentemente in corso, alla fanciulla Angiolina Pedrazzi orfana di guerra, figlia di un già maresciallo dell'Esercito.

Banda cittadina

La Banda cittadina svolgerà oggi, dalle ore 11 alle 12.30, in Piazza Vittorio Emanuele, il seguente programma:

1. Meyerbeer: « Il Profeta », marcia.
2. Schubert: Andante Incompleta.
3. Bellini: « Norma », sunto atto II.
4. Sibelius: « Finlandia », poema sinfonico.
5. Catalanotti: « Omaggio a Weber », sinfonia.

Farmacie aperte

Da oggi fino a sabato 29 m. c. rimarranno aperte nella domenica e nei giorni successivi, con orario continuato dalle 8 alle 20, le Farmacie: Francescutti in via Prachiuso; Manganotti in via Poscolle; Viviani in viale de Rubeis fuori porta Cussignacco e Zucchelli (Filippuzzi) in via del Monte.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria del prof. Giuseppe Rossi: Zagato avv. cav. Gino L. 10.

Per onorare la memoria di Annina Dalan Bornancin: Zagato avv. cav. Gino L. 10.

Per onorare la memoria di Domenica D'Odorico ved. Manganotti: Famiglia Pravisani e Pannilunghi L. 10 — Ditta Benedetti e Querini, 10 — Agenzia Benedetti e Querini, 10 — Benedetti Alfonso, 5.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi, dal 24 al 30 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 269 per cento.

VOCI DEL PUBBLICO

La " Via Crucis „ al Palazzo del Ginnasio-Liceo

Adesso che finalmente Giove Pluvio inizia il suo melanconico dominio, è giunta l'ora della « via crucis » anche per i poveri studenti. Non metaforicamente no, devesi intendere ciò, ma di una vera via ch'è proprio quella « crucis ».

Non intendo affermare che sia tale perchè conduce al palazzo del Ginnasio-Liceo... — sebbene ci sieno degli studenti che forse sorridono... — ma perchè è un vero disastro arrivarvi!

In un bel giorno di pioggia — non voglio attendere la neve — vadano le autorità a fare un piccolo sopraluogo, a piedi, e vedranno che sarà un affare difficiletto giungere incolumi al palazzo sopradetto.

Sissignori, ci c'è la palude, l'acqua lutulenta, e i 300 e più studenti con rispettivi professori sono costretti a far esercizi di equilibrio e di salto non differenti che saranno utili per l'educazione fisica — ecco la vera ginnastica! — non per la salute certo, poichè nonostante tanta prestidigitazione arrivano bagnati sino al ginocchio nel palazzo di Minerva, pronti a stare colà anche tre ore pacificamente... inzuppati....

Quindi — concludendo — tanto discorso per pregare le autorità a far elevare quel tanto di « marciapiede » che conduce sino a... palude passata, sino ai margini cioè dell' « lutum staguans ». Anche perchè, intendiamoci, fare il giro di via Treppo è pretender troppo dai poveri umanissimi docenti che han sempre una logica premura.

E si prega di non rimandar la deliberazione alle calende greche.

E si firma per circa mezzo migliaia un solo umile

pedone.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Una bellissima " Geisha „

E' stata bella davvero la « Geisha » coi fantocci dei fratelli Salici. Iersera c'era anche un bel pubblico, composto di adulti e di numerosi piccoli ragazzi, che si divertirono un mondo.

Se è possibile fare una comparazione, l'operetta di iersera si può definire la meglio riuscita di tutte le precedenti: forse perchè più originale nei costumi e nella forma. Mirabile poi il sincronismo perfetto fra l'orchestrina, efficacissima sotto la guida del maestro Pio Marchi, il canto... invisibile molto bene condotto e le movenze dei fantocci obbedientissimi allo molteplici volontà dei motori.

Gustati gli intermezzi e specialmente il preludio al terzo atto, col « solo » magnifico del violoncello.

La creazione « Saliceide » presentò un abile contorsionista, quattro Pierrots rossi in lotta con la propria testa e con il proprio busto che si divertivano a scapparsene via fra giochi di luce fantastici.

Insomma uno spettacolo veramente di eccezione, che dimostra l'abilità ed il buon gusto dei fratelli Salici, degni continuatori del cav. Enrico Novelli, ora direttore del « Nuovo Giornale » di Firenze, il quale anni fa portò a Udine i suoi fantocci lirici.

l. q.

***

Oggi alle 15.30, in mattinata: « Il paese dei campanelli », e di sera, alle 20.45: « La danza delle libellule ».

Domani, lunedì: « Luna Park » di Lehar, nuovissima per Udine.

Stato Civile

del 21 e 22 ottobre 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine nate vive n. 2 — Totale nascite n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio

Tion Giuseppe ferroviere con Spizzo Armida sarta — Fabris Giuseppe falegname con Ragogna Angelina casalinga — Vidussi Marino bracciante con Dell'Angela Santa casalinga.

Matrimoni

Politi Odorico impiegato con Filippo... Elisa civile — Fabbro Ferruccio metallurgico con Rigo Roma commessa.

Morti

Ceccone Benvenuto di Angelo di anni 65 negoziante — Morteani Giovanni fu Pietro di anni 68 commerciante — Tosolini Anna di Arturo di anni 2 — Turello Primo di Giuseppe di anni 25 bracciante — Zorzutti Luigia in Fontanini fu Gio. Batta di anni 46 casalinga.

Fra Libri e Riviste

" Augustea „

E' uscito il numero 19 della Rivista « Augustea » di cui diamo l'interessante sommario: Lorenzo Piani: Età di ragione — Ugo Cueste: Il Santo della folla — Massimo Rava: Vita eroica di Gustavo Bianchi — Mario Appelius Che fa l'Italia nell'Africa occidentale? — Ugo Antonielli: Medioevo — Lionello Fiumi: Pierre de Nolhac — Angelo Monteverdi: Ecco qui che le carte empion di sogni... — Bruno Alberti: Rheinhardt — Nino Rossi: Le tre sonate di Johannes Brahms per pianoforte e violino — Casavola Francesco: Una nuova arte — Carlo Spicciani: Arte del mobile — L'orologio a polvere — La quindicina — N. C.: La Chiesa e vita — Ettore Bravetta: La fortunosa traversata dell'Abate Mastai Ferretti — Cesari Giovanni: Avventure di mare.

Per la navigazione aerea

Il fervore appassionato che si è acceso, specialmente in questi ultimi tempi, per la navigazione aerea, giustifica lo accrescersi delle pubblicazioni su tale argomento. Dobbiamo a questo proposito segnalare il « Trattato elementare di navigazione aerea », con 143 incisioni, del prof. Biondi, maggiore del Genio aeronautico e insegnante di navigazione aerea, e del capitano pilota ing. Santoro, pure insegnante di navigazione aerea. Essi hanno mirato sopratutto, e giustamente, a fare una esposizione chiara e facile di tutte le nozioni anche elementari, indispensabili al navigatore aereo, e raccolte da trattati, monografie e pubblicazioni diverse. Molto opportunamente sono state in una forma facile esposte alcune nozioni di meteorologia, che, pur non avendo una diretta relazione coll'argomento proposto si dagli autori, servono a una più completa conoscenza del mezzo in cui la navigazione si svolge, giovandosi essi del noto trattato del Crestani sulla «Meteorologia aeronautica». Si ha quindi un'opera completa del genere, che ancora mancava nella letteratura aeronautica, e alla quale non è mancato l'autorevole interessamento dell'egregio colonnello ing. Costanzi. (Un volume di pagine XI-319, U. Hoepli, editore, Milano).

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 115 a 110 — Granoturco giallo nuovo da L. 70 a 66 — Segala da L. 88 a 85 — Sorgorosso da L. 50 a 54 — Avena da L. 90 a 86 — Castagne da L. 50 a 40 — Orzo da pilare da L. 90 a 85.

Piazza Venerio

Patate da L. 35 a 42 — Zucchette da L. 110 a 150 — Fagioli da L. 140 a 200 — Tegoline da L. 80 a 100 — Radicchio da L. 60 a 80 — Spinace da L. 60 a 80 — Pomodoro da L. 50 a 60 — Mele da L. 70 a 250 — Pere da L. 100 a 250 — Fichi a L. 120 — Uva da L. 120 a 150.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'alta di I qualità da L. 27 a L. 32 — Fieno dell'alta di II qualità da L. 24 a 26 — Fieno della bassa di I qualità da L. 20 a 23 — Erba Spagna da L. 28 a 33.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 9 — Polli da L. 8 a L. 9.50 — Tacchini maschi a L. 7 — Tacchini femmine da L. 7 a 8 — Anitre da L. 5 a 6 — Oche da L. 4 a 5 — Conigli da L. 3 a 4.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 24 — Azzano X, Buia, Palmanova, S. Martino di Quisca, Tolmezzo, Valvasone, Vito d'Asio.

Martedì 25 — Martignacco, Paluzza, Prata di Pordenone, Romans d'Isonzo.

Mercoledì 26 — Casarsa, Morteglano.

Giovedì 27 — Codroipo, Fagagna, Gorizia, Forni Avoltri, Sacile.

Venerdì 8-8 — Codroipo, Vipacco.

Sabato 20 — Cividale, Gradisca, Majano, Pordenone, Socchieve.

Domenica 30 — S. Lucia di Tolmino.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.13 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 18.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 12.22.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale. ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.55 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10.

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.20 — 19.30 — 20.30 (*)

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*)

Arrivo a Nimis: ore 9.20 — 12 — 15.10 — 18.5

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 6.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele tramvia: 8.15 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine tramvia: ore 16 — Arrivo a S. Daniele alle 17 — Parte da S. Daniele 17 — S. Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linea Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Majano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Majano 10.45 e 18.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.25 — Sedegliano 10 e 17.45 — Flaibano 10.10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Majano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini) ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.

Partenza da Spilimbergo: ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Nimis-Tricesimo

Partenza da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 15 — 18.

Partenza da Tricesimo: ore 8.45 — 11 — 15 — 18.

GUIDO MAFFEI, *Direttore responsabile*